

**ODG**  
**N. 1720**

Campagna di sensibilizzazione contro femminicidio

*Presentato da:*

*PREIONI ALBERTO (primo firmatario) 21/11/2023, ALLASIA STEFANO 21/11/2023, MARIN VALTER 21/11/2023, ZAMBAIA SARA 21/11/2023, GAGLIASSO MATTEO 21/11/2023, CERUTTI ANDREA 21/11/2023, CANE ANDREA 21/11/2023, MOSCA MICHELE 21/11/2023*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 21/11/2023*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** *Campagna di sensibilizzazione contro femminicidio.*

*Premesso che*

- sono 83 i femminicidi commessi in Italia da inizio anno, quasi uno ogni quattro giorni;

- secondo i dati diffusi dal Viminale - e aggiornati al 12 novembre scorso - in Italia sono stati registrati in totale 285 omicidi, con 102 vittime donne, di cui 82 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 53 hanno trovato la morte per mano del partner o ex partner. Con l'omicidio in Veneto, il numero totale delle vittime femminili raggiunge quota 103, due in più rispetto allo scorso anno, mentre i femminicidi passano dagli 88 del 2022 agli 83 del 2023. In aumento, invece, il numero degli omicidi commessi dal partner o ex partner, che da 51 diventano 54. Numeri drammatici che non risparmiano alcuna regione, dal Piemonte alla Campania, dal Trentino alla Sicilia.

*Considerato che*

- gli esempi che gli adulti danno alle nuove generazioni modellano il modo in cui queste pensano al genere, al rispetto e ai diritti umani. Appare indispensabile iniziare a parlare con i giovani di consenso, principio di autodeterminazione della persona e responsabilità e predisporre all'ascolto delle loro problematiche, idee e aspettative sul futuro;
- in considerazione dei recenti eventi di cronaca risulta imperativo avviare senza ulteriori indugi un'educazione sin dalla tenera età incentrata sul rispetto e la valorizzazione dei diritti femminili.

*Ritenuto che*

- deve essere compreso che il consenso non ammette linee sfocate: il sì deve essere entusiastico, senza esitazioni né costrizioni ed è sempre reversibile. Il silenzio non è consenso, il *flirt* non è consenso, la minigonna non è consenso, il forse non è consenso;
- le famiglie devono essere pronte a cogliere ogni segnale di disagio manifestato dai propri figli e laddove necessario aiutare ad avviare percorsi volti al superamento del disagio stesso.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

***Il Consiglio regionale,***

impegna la Giunta e gli assessori competenti ad attivarsi affinché vengano predisposti incontri di sensibilizzazione nelle scuole a partire dalla scuola primaria parlando di consenso, principio di autodeterminazione della persona, rispetto e responsabilità nei confronti delle ragazze e dei ragazzi ascoltando anche quello che quest'ultimi hanno da dire sulle loro esperienze aiutandoli, laddove necessario a superare eventuali disagi anche nei confronti del prossimo.

Torino, li 21.11.2023

Il Consigliere Regionale

*Alberto Preioni*